



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

19 APRILE 2022



Muore a 77 anni
Catherine Spaak
signora del cinema
e della televisione
con il coraggio di
raccontare il dolore

GOSETTI, DI MARTINO pagina 11



SIRACUSA
Cittadella, una gara
da vincere insieme

SERVIZIO pagina 11

AVOLA
Disabilità, dove sono
le proposte politiche?

CARMEN ORVIETO pagina 11

CASE ALL'ASTA
Esecuzioni, ben 2.500
previste negli Iblei

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

RAGUSA
Il pranzo del vescovo
con ottanta poveri

MICHELE FARINACCIO pag. XII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MARTEDÌ 19 APRILE 2022 - ANNO 78 - N. 107 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LITE A COLPI DI MAZZA PER CONTENDERSI IL SERVIZIO IN PIAZZA

Ortigia, la guerra del "calesse" maxi-rissa davanti ai turisti

FRANCESCO NANIA pagina 7



BARRAFRANCA

Rabbia dei "portatori"
«Crocifisso scortato
un'umiliazione
che non meritavamo»

WILLIAM SAVOCA pagina 7

SICILIA VERSO IL VOTO

FdI davanti a un bivio
la tentazione Cascio
La Russa parla col Cav
Lega, le linee parallele

MARIO BARRESI pagina 6

IL CONTENZIOSO

Aerolinee Siciliane
"appiedata" dal Tar
«Senza licenza di volo
non per colpa di Sac»

SERVIZIO pagina 6

INDIGESTO

Blanco durante un live
si getta sul pubblico
ma nessuno lo prende.
E sono Lividi! Lividi! Lividi!

Gianluca Marcellusi

www.prugna.net

IL DOLORE E LA BEFFA

Nel giorno della sepoltura
delle vittime di Bucha, Putin decora
la brigata responsabile del massacro e
adotta la strategia cecena per la presa
definitiva del "baricentro" di Mariupol
Crepe a Mosca sull'effetto sanzioni

ATTIANESE, D'ORTENZIO, MIRONE E ALTRI SERVIZI pagine 2/5



Ragusa

MARTEDÌ 19 APRILE 2022

Riv. Editoriale: piazza del Popolo 1 tel. 0932 862136 ragusa@la Sicilia.it

MODICA

Trovano i ladri a casa
e scoppia una colluttazione
Ferita coppia con bambino

L'episodio l'altra notte in contrada Beneventano. I malviventi tentano di fuggire con l'auto delle vittime. All'interno c'era il figlio di sette anni.

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. XIV

COVID

Muore una 75enne di Modica
Era vaccinata ma con altre patologie

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. XIV

VITTORIA

Riecco in centro il festival Scenica
«Sarà il grande evento di primavera»

SERVIZIO pag. XV

LA RICORRENZA

Tornano pranzi e grigliate
nel giorno di Pasquetta
Prima volta a S. Domenica

Oltre duecento persone, ieri mattina a Ragusa, si sono date appuntamento nella cava Santa Domenica. Per il resto, si sono privilegiati il ritorno alla tradizione dopo 2 anni di blocco.

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIV



«Temiamo una nuova macelleria sociale»

Case all'asta. In provincia di Ragusa sono circa 2.500 le esecuzioni immobiliari pronte ad essere effettuate
Licitra: «I giudici sono più agguerriti che mai e sono intenzionati a non fare sconti di alcun tipo a nessuno»

I dati forniti dall'associazione «Aste e prezzo vile» dipingono un quadro a tinte fosche



Dopo i mesi di relativa calma dovuti alla pandemia, ricominciano le esecuzioni forzate in seguito agli immobili venduti all'asta. E l'associazione «Aste e prezzo vile» denuncia un quadro a dir poco disarmonico per l'area iblea con circa 2.500 procedure che dovranno essere attuate sul territorio, 1.700 tra queste solo per il versante iparimitano. «Temiamo - dicono dall'associazione - una nuova macelleria sociale anche perché i giudici sembrano intenzionati a non fare sconti a nessuno». Un quadro a tinte fosche nel contesto di una crisi già di per sé epocale.

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. X

I PRIMI E GLI ULTIMI



Ragusa. Ottanta poveri al refettorio del seminario diocesano invitati dal vescovo La Placa che nel pranzo del giorno di Pasqua non ha avuto remore a sbracciarsi per servire i piatti di persona

MICHELE FARINACCIO pag. XII

A RAGUSA E MODICA

San Giorgio martire
i comitati preparano
la speciale scaletta
delle celebrazioni

MICHELE FARINACCIO pag. XIII

SCICLI



Lo Sgarbi show
per i festeggiamenti
dell'Uomo vivo
nel giorno di Pasqua

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. XIII

Vittoria. L'impegno del direttore generale Asp Angelo Aliquò sui lavori in corso già da sedici mesi
«Riapriremo il Pronto soccorso del Guzzardi entro la fine di aprile»



La data certa dell'inaugurazione non c'è, ma è probabile che il nuovo Pronto soccorso di Vittoria sia inaugurato entro il mese di aprile, tutt'al più ai primi di maggio. Una delle poche volte che l'indirizzo politico e tempi della burocrazia viaggiano celermente di pari passo. Il manager Angelo Aliquò ha nastro e forbici pronti, deve fissare solo la data del taglio compatibilmente con la disponibilità della presenza a Vittoria dell'assessore Ruggiero Rizza e del governatore Nello Musumeci. Un evento di cui l'architetto Aliquò, direttore generale dell'Asp 7, va fiero.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI



ISPICA



Finisce a terra
durante il rientro
la statua del Risorto
Nessun ferito

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. XIII

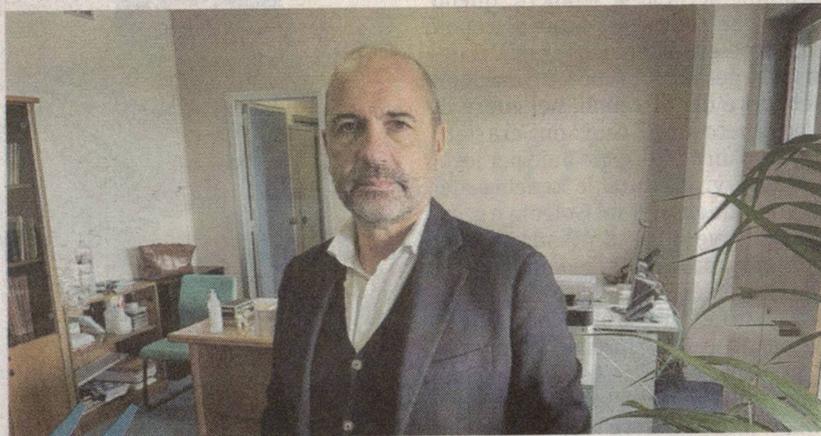
Pronto soccorso del Guzzardi «Riapre a giorni»

Vittoria. Il manager dell'Asp n. 7 Aliquò «Completato il montaggio attrezzature Entro questo mese contiamo di farcela»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. La data certa dell'inaugurazione non c'è, ma è probabile che il nuovo Pronto soccorso di Vittoria sia inaugurato entro il mese di aprile, tutt'al più ai primi di maggio. Una delle poche volte che indirizzo politico e tempi della burocrazia viaggiano celermente di pari passo. Il manager Angelo Aliquò (nella foto a destra) ha nastro e forbici pronti, deve fissare solo la data del taglio compatibilmente con la disponibilità della presenza a Vittoria dell'assessore Ruggero Razza e del governatore Nello Musumeci. Un evento di cui l'architetto Aliquò, direttore generale dell'Asp 7 dal 2018, va fiero.

Dall'inizio dei lavori, dicembre 2020, al completamento degli stessi sono passati 16 mesi, solo 7 in più rispetto alle previsioni. «Completato il montaggio delle attrezzature - dice Aliquò - entro il mese contiamo di farcela. L'iter di ristrutturazione del Pronto soccorso è iniziato con la mia nomina nel 2018. Siamo stati fortunati perché abbiamo avuto a che fare con un'ottima ditta, la Murgo di Catania, che ha lavorato benissimo». Se qualche mese di ritardo c'è stato possiamo considerarlo fisiologico, forse



DIFFICOLTÀ. L'impresa ha dovuto sopportare più volte, in questi sedici mesi di attività sul posto, seri furti in cantiere di attrezzi da lavoro



«Siamo stati fortunati perché abbiamo avuto a che fare con una ditta seria»



dovuto alle battute d'arresto subite dall'azienda che ha sopportato più volte seri furti di attrezzi da lavoro dal cantiere. Aliquò, come tutti gli altri manager, ha ricevuto la proroga del mandato fino al 31 maggio; dal 1 giugno potrebbe essere nominato commissario fino al 31 dicembre 2022.

Quando parliamo del Ps di Vittoria abbiamo a che fare con uno dei più grandi pronto soccorso della Sicilia, dopo quelli di Palermo e Catania. Statistiche alla mano, nell'arco dei 12 mesi, 50mila persone ne varcano l'accesso. Per quanto riguarda la Radiologia, il reparto attiguo al Ps, si attende l'ok

dalla Regione per l'installazione della seconda Tac che risolverebbe il solito problema dell'emergenza.

Lo scoppio della pandemia, nel marzo 2020, ha messo a nudo tutte le pecche del sistema sanitario. La maggiore criticità, la mancanza del personale sanitario. La carenza cronica di medici al Guzzardi fa il paio con le dimissioni registrate in un anno al Giovanni Paolo II: prima è andato via il primario Luigi Rabito, poi aveva lasciato il suo successore Adriano Denicola, l'altro ieri ha mollato il primario Federico Reina, tant'è che s'è dovuto fare ricorso all'interim del dott. Rosa-

rio Trombadore del Maggiore di Modica.

Mancano anestesisti e non si trovano medici di altre specializzazioni. Cosa fa il governo per ovviare a questo handicap?

All'Oculistica di Vittoria, attualmente allocata a Comiso per l'emergenza covid, chi deve operarsi di cataratte deve aspettare due anni prima di tornare a vedere la luce. Insomma, non è tanto la qualità sanitaria che preoccupa, ma la quantità di medici necessari e l'immobilismo del ministero della Salute retto da Roberto Speranza.

« IL FENOMENO

I NUMERI

1.700

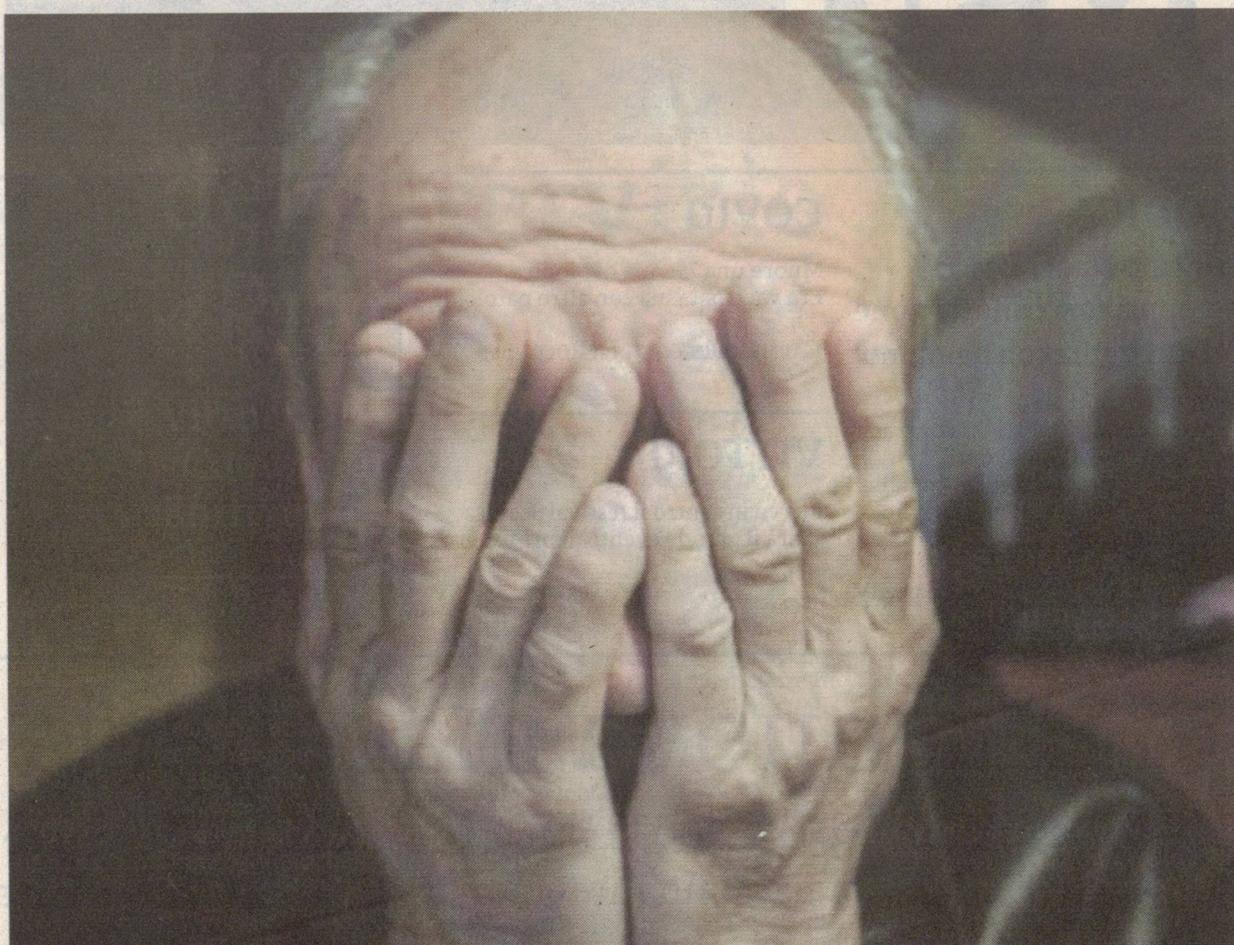
Le procedure previste solo per il versante ipparino

1.051

Le aste immobiliari pubblicate in provincia di Ragusa nell'anno 2021

446

Le case che sono state oggetto di esecuzione



I dati forniti dall'associazione «Aste e prezzo vile» dipingono un quadro disarmante per l'area iblea



«Ricomincia la macelleria sociale con 2.500 esecuzioni immobiliari»

Licitra: «I giudici sono più agguerriti che mai e non fanno sconti a nessuno. Non si applica la discrezionalità»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa ci sono almeno 2500 procedure di esecuzioni immobiliari in atto, 1700 solo a Vittoria. A fornire questi dati è Fabrizio Licitra dell'associazione "Aste e prezzo vile", nonché componente del direttivo della Federazione europea per la giustizia.

«Dopo le sospensioni dettate dalla pandemia - dice ancora Licitra - le esecuzioni immobiliari sono riprese a pieno regime e i giudici sono più agguerriti che mai, non fanno sconti a

nessuno». In effetti, i numeri delle procedure (quindi anche prima della pubblicazione delle aste giudiziarie) sono elevati e il rischio è che la crisi in atto possa accentuare ancor di più questo fenomeno. Per quanto riguarda i dati ufficiali si può fare riferimento al report del Centro Studi Astasy Analytics di Npls Re Solution relativo all'anno 2021.

Questo studio dice che in provincia di Ragusa, nell'anno precedente, sono state pubblicate 1051 aste immobiliari: si tratta di 855 esecuzioni immobiliari, 164 aste fallimentari, mentre 32 sono stati classificati come altri tipi di procedura, quali eredità giacenti o cause civili. La suddivisione per tipologia immobiliare è la seguente: 446 immobili residenziali, 53 posti auto e box; 117 fra uffici, negozi e uffici commerciali; 48 magazzini; 7 capannoni; 223 terreni; 8 cantieri in costruzione; 10 hotel; 20 fabbricati rurali; infine 119 immobili che il rapporto classifica sotto la voce "altro".

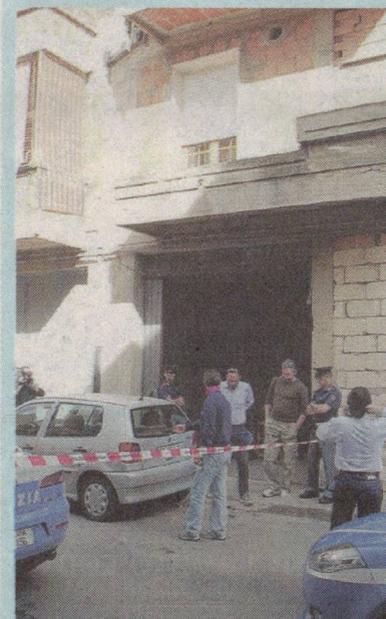
Vittoria, poi, rappresenta un caso a se stante contando un vero e proprio primato di aste in corso: una su ogni 239 abitanti. Il valore medio di un immobile in asta, a Vittoria è di 93mila euro. Come base d'asta, l'offerta mi-

nima parte da 70mila euro, contro le 131.778 dell'intera provincia (dati 2021).

Insomma, la sospensione delle procedure suggerita dalla pandemia ha solo allungato i tempi, ma adesso il lavoro del Tribunale, in tal senso, è ripreso a pieno regime e il rischio è che la crisi provocata in parte dalla pandemia ma anche dal rincaro delle materie prime, possa provocare tanti altri fallimenti importanti. «Quello che noi chiediamo - afferma ancora Fabrizio Licitra - è che i giudici applichino la discrezionalità prevista dalla legge. Quando il prezzo è vile, il magistrato potrebbe sospendere la procedura e, invece, abbiamo visto immobili venduti al 10% della stima iniziale». Quando avviene ciò il risultato è che la persona che subisce la procedura è costretta comunque a lasciare l'immobile, ma non riesce comunque ad estinguere il proprio debito con i creditori. «È su questo punto - afferma ancora Fabrizio Licitra noto anche per le sue azioni eclatanti organizzate per protestare contro il sistema - che noi continuiamo a batterci, i giudici potrebbero evitare questa macelleria sociale ma non lo fanno».

VITTORIA

Dalla tragica vicenda Guarascio al fondo per l'emergenza abitativa



c.r.l.r.) Quello di Vittoria è stato il primo Comune siciliano che ha creato un fondo di 40mila euro per l'emergenza abitativa. Quando le famiglie vengono sfrattate, il Comune predisporrà un intervento per un alloggio o, quantomeno, per un affitto temporaneo per dare un tetto alle persone esegutate. Il problema però è molto più ampio e, proprio nella città ipparina, ha fatto registrare momenti di altissima tensione e, purtroppo, anche gesti estremi. Tra tutti va ricordato il caso Guarascio che il 15 maggio del 2013, in occasione di una procedura di sfratto nei suoi confronti (nella foto), si diede fuoco davanti a tutti per cercare di salvare la propria abitazione. Per quell'episodio ci fu anche un processo per istigazione al suicidio chiuso con un'archiviazione.



Il gruppo francese Five Foot Fingers sarà a Scenica

VITTORIA. I luoghi più suggestivi e iconici del centro storico di Vittoria si trasformeranno in veri e propri palcoscenici teatrali per la nuova ed attesa 14esima edizione, dal 12 al 22 maggio, di “Scenica Festival”, tra circo, teatro, danza, musica, come sempre con l’organizzazione dell’associazione Santa Briganti e la direzione artistica di Andrea Burrafato con il patrocinio del ministero della Cultura, del Comune di Vittoria, dell’assessorato al Turismo Sport e Spettacolo della Regione Siciliana, della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia e della Fondazione Nuovi Mecenati.

Il festival torna nel suo periodo d’elezione, la primavera, e lo fa con un’edizione carica di spettacoli appartenenti a discipline anche molto diverse fra loro, per un intenso viaggio nel mondo delle arti performative in tutte le sue sfaccettature. Numerosi gli ospiti nazionali e in-

Tra circo, teatro danza e musica il divertimento per grandi e bambini dovrebbe essere assicurato

ternazionali che giungeranno a Vittoria durante i giorni del festival, come l’atteso duo tedesco “Chris&Iris” che aprirà ufficialmente “Scenica” con uno spettacolo acrobatico, umoristico e commovente al tempo stesso: “Gap of 42”. Quest’edizione vedrà anche l’atteso ritorno sul palco delle Iotatola. Dalla Francia invece, spazio al gruppo “Five Foot Fingers” con il loro spettacolo esilaran-

Una grande festa per tornare a respirare la buona aria di primavera

La rassegna. Scenica festival dal 12 al 22 maggio nei luoghi più suggestivi del centro storico

te “En Eventail” e alla pluripremiata compagnia “My!Laika” formata da ben 11 straordinari artisti.

Divertimento assicurato con i “Los Gonzalos” in “Dale!” e con “Circus Follies” di “Japo&Luludi”. Dall’Inghilterra arriveranno invece i “Patfield&Triguero” che porteranno a Vittoria il loro ultimo spettacolo “Gibbon” fatto di sequenze di giocoleria e movimenti ipnotici. Con lo spettacolo “Shakespeare da Tavolo”, Massimiliano Barbini trasformerà due opere di uno dei più grandi drammaturghi di tutti i tempi in spettacoli da “cucina”. Non mancherà il teatro: “Con Sorte” di Giacomo Guarneri e la bravissima Oriana Martucci e “Come va a

pezzi il tempo” della compagnia “Ultimi fuochi Teatro”. Molto spazio ai più piccoli con “Amarbari” e “Mini”. Teatro e musica con la compagnia “Teatro Necessario” in “Nuova Barberia Carloni” e con il duo composto da Alessandro Riccio e Alberto Becucci.

«Il festival quest’anno pone l’accento sulla contaminazione dei diversi linguaggi della scena contemporanea italiana ed europea - sottolinea il direttore artistico Andrea Burrafato - Scenica 2022 sarà una grande festa, in cui finalmente si potrà tornare a respirare nuovamente aria di primavera». Il programma lo si può consultare su scenicafestival.it.



Compagnia My Laika

Il pranzo degli ultimi con il vescovo al servizio degli umili e dei poveri

Ragusa. Ottanta persone invitate al refettorio del seminario Monsignor La Placa ha voluto portare alcuni piatti in tavola

MICHELE ANACCI

RAGUSA. Un momento personale di attenzione verso coloro che più vivono nel bisogno. E' quello che il vescovo della diocesi di Ragusa, monsignor Giuseppe La Placa, ha voluto inserire nel programma delle iniziative pasquali e che si è svolto proprio domenica scorsa, nel giorno di Pasqua, quando sono stati invitati per il pranzo pasquale gli assistiti del Ristoro San Francesco. Una ottantina di persone quelle che si sono date appuntamento al refettorio del seminario. C'erano anche i bambini. E' stato offerto il pranzo celebrando con loro la festa della Risurrezione.

Un momento in cui la chiesa ha voluto aprire le sue porte agli ultimi, ai più umili, ai più poveri. Proprio come gli insegnamenti del Vangelo. E mons. La Placa non ha avuto remore nel mettersi al servizio di chi aveva invitato, servendo personalmente i piatti. C'era anche il direttore della Caritas diocesana, Domenico Leggio. Precedentemente, il vescovo aveva celebrato in Cattedrale la messa solenne di Pasqua. «Alleluia a Cristo che è risorto - ha detto nella sua omelia - è questo il grande annuncio risuonato in tutte le chiese del mondo, Cristo è risorto, l'impossibile si è realmente verificato, una notizia che ancora oggi provoca

Modica, torna oggi il martedì dell'Itria



MODICA. Un piccolo borgo in festa. È un rituale che ogni anno si rinnova a Modica il martedì dopo la Pasqua nel quartiere dell'Itria, dove si rivive l'atmosfera delle feste di paese d'un tempo. Dopo le restrizioni della pandemia, la comunità parrocchiale con il suo parroco, don Antonio Stefano Modica, hanno deciso di riproporre uno spaccato di normalità. Il programma religioso prevede quattro celebrazioni eucaristiche (ore 9, 11, 17 e 19). Alle 20 si inaugurerà la consueta sagra dei cavatelli, preparata dalle massaie della comunità.

stupore, quello stesso che provarono le donne accorse al sepolcro, quello stesso che provarono i due discepoli che accorsero al sepolcro. Quel Venerdì santo pesa ancora come un macigno nel cuore dei discepoli, nel cuore di Pietro, nel cuore di Giovanni, era stato davvero un pomeriggio buio per loro, avevano visto tutte le tenebre del mondo addensarsi sul Golgota e sembrava davvero che il mondo in quel Venerdì santo avesse davvero espulso Dio dal suo orizzonte, Cristo stesso si era perso nell'abisso più profondo dove neanche Dio riusciva a trovarlo. Tre giorni nel sepolcro, avranno pensato i suoi apostoli, erano un tempo sufficiente per avere la conferma che Dio li aveva abbandonati, tutti erano fuggiti, tutto sembrava finito, ed anche l'alba del terzo giorno appariva triste all'orizzonte, ma a quel punto le donne trovano quello che non si aspettano e non trovano quello che cercano, la sua tomba è lì ma è vuota».

«Lui è risorto - aggiunge - notizia inedita, sconvolgente, che rimbalza inarrestabile e proietta i suoi discepoli fino agli estremi confini della terra. Cristo è risorto, la morte è vinta, si riaccende la vita. Cristo ancora oggi è nella storia del mondo, ancora oggi più che mai è vivo è reale, è presente, il tempo non lo contiene e non lo consuma. Egli è il gaudio della terra».



IL BOLLETTINO COVID: ANCORA IN CALO CONTAGI E RICOVERI

Muore 75enne di Modica, vaccinata ma con altre patologie

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra sabato e domenica mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di in decesso di una persona positiva al coronavirus: si tratta di una signora di Modica, classe 1947 (vaccinata con due dosi) deceduta in Area indistinta Covid all'ospedale Maggiore di Modica. Aveva anche altre patologie.

Sale quindi a 532 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra ancora un calo dei positivi che scendono a 3113 (mentre il giorno prima erano 3.462) e, di questi,

3.067 si trovano in isolamento domiciliare e 46 sono ricoverati in ospedale. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno del 16 aprile: Acate 27 (+2), Chiaramonte Gulfi 72 (-5), Comiso 224 (-16), Giarratana 40 (+7), Ispica 142 (-14), Modica 615 (-172), Monterosso Almo 49 (+2), Pozzallo 177 (-29), Ragusa 1.112 (-112), Santa Croce Camerina 79 (+2), Scicli 218 (-25), Vittoria 312 (-26).

Scendono anche i ricoverati che passano da 49 a 46. Di questi, 22 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 9 nel reparto di Malattie Infettive, 10 in Astanteria Covid e 3 in Terapia Intensiva. All'ospedale Mag-

giore di Modica sono ricoverati 7 pazienti: tutti in Area indistinta. Al Guzzardi di Vittoria sono 10: tutti in Medicina Covid (1 fuori provincia). Al Busacca di Scicli si segnala un ricoverato in Area indistinta. Al Regina Margherita di Comiso 4 in Riabilitazione. All'ospedale Sant'Elia di Caltanissetta 1 in Malattie Infettive e 1 al San Marco di Catania.

Salgono poi a 81286 le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 272080 sono i molecolari, 38.389 i sierologici, 810392 i rapidi, per un totale di 1.120.861 test complessivi.

C. R. L. R.